

XV sessione
XI CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO
Verbale della riunione in data
13 giugno 2018

Mercoledì 13 giugno 2018 alle ore 18.30, presso la sala Alabastro del Centro Congressi Giovanni XXIII, si è riunito l'XI Consiglio Pastorale Diocesano.

All'incontro sono *presenti*:

- Il *Vescovo* S. E. Mons. Francesco Beschi
- Il *Vicario Generale*, Pelucchi Mons. Davide
- I *Vicari Episcopali*: Mons. Vittorio Nozza, delegato per il Consiglio, Casati mons. Lino e Assolari Mons. Alessandro
- I *Delegati Vescovili* Mons. Vittorio Bonati e Mons. Lucio Carminati.
- *Consiglieri* n. 44

Risultano *assenti giustificati i consiglieri*: Amaglio Damiano, Capovilla Giorgio, Longhi Michael, Lussana don Leone, Michieletto Walter, Navoni don Giuseppe, Nicoli Giovanni, Rocchetti Daniele, Scotti Chiara, Sorti padre Angelo, Tosi Mariangela, Troilo Silvio.

Risultano *assenti i consiglieri*: Gelsomino Rosa, Quarti Gabriele, Riboli Luigi.

Tra gli *invitati* sono *presenti*: Capitoni Laura, Locatelli don Dorian, Mazzoleni don Andrea, Monaci don Alberto, Poletti don Emanuele, Re don Cristiano, Rizzi don Massimo, Rota Scalabrini don Patrizio.

Tra gli *invitati* hanno *giustificato l'assenza*: Cortinovis don Michele, Salvi don Gianluca, Trussardi don Roberto.

L'ORDINE DEL GIORNO è il seguente:

- | | |
|-------|---|
| 18,30 | Preghiera |
| 19,00 | In ascolto dei giovani: Il progetto Young's |
| 20,30 | Buffet |
| 21,00 | Interventi assembleari |
| 21,30 | Intervento del Vescovo |

Mons. Nozza, moderatore della seduta, comunica gli assenti giustificati e rileva l'approvazione del verbale.

Nella seduta odierna ci si pone in ascolto di alcuni giovani e adulti che stanno collaborando al progetto Young's.

Specificamente: Crotti Federica (collaboratrice UPEE), modera gli interventi di:

- 1) Lazzari Aldo (collaboratore Caritas Diocesana)
- 2) Premoli Silvia (UPEE-progetto 'giovani insieme')
- 3) Lanzani Valeria (camperista)
- 4) Remuzzi Stefano (collaboratore Ufficio Pastorale Sociale e Lavoro)
- 5) Boroni Arianna (educatrice professionale)
- 6) Tomelleri Stefano (docente di sociologia_- dipartimento di Scienze Umane Università di Bergamo)
- 7) Penteriani Sabrina (giornalista settimanale *santalessandro*)
- 8) Savio Chiara (tirocinante settimanale *santalessandro*)
- 9) Feltre Giordano (collaboratore UPEE)
- 10) Gusmini don Giovanni (assistente FUCI)
- 11) Poletti don Emanuele (direttore UPEE)

IN ASCOLTO DEI GIOVANI: IL PROGETTO YOUNG'S

- YOUNG'S: un progetto di giovani in ascolto di tutti i giovani a partire dalle provocazioni del Sinodo sui giovani e della Lettera Pastorale del Vescovo 'Un cuore che ascolta'. Il progetto si caratterizza per DINAMICITÀ, FLESSIBILITÀ, ALLEANZE. Si raggiungono i giovani rispetto a tematiche che stanno loro a cuore: casa, tempo libero, lavoro, spiritualità, relazione. Sono coinvolte le realtà ecclesiali giovanili, l'Università, realtà sul territorio, ...
 - La prima azione pensata è quella di un CAMPER per incontrare i giovani nella provincia bergamasca nei loro luoghi (feste, concerti, eventi sportivi e culturali ma anche locali e discoteche). Esso è un segno concreto della Chiesa in uscita. L'obiettivo è porsi in ascolto per conoscere e riconoscer/si nei giovani incontrati
- Rispetto al tema
- casa: la maggioranza dei giovani non la vive, ha una forma 'indefinita' adattandosi a ciò che si vive fuori. Tuttavia molti sono ancora i giovani che abitano con i genitori
 - tempo libero: è emerso chi lo vive come momento solo per sé, chi lo vive in modo 'impegnato'; chi lo vive come distacco totale dalle attività quotidiane
 - fede: la si vive in modo intimistico oppure si tende a difendere ciò in cui si crede attaccando, oppure non ci si mette per nulla in campo.
- Una seconda azione sono dei FOCUS GROUP su ogni tematica. I risultati mostrano che tutti hanno messo la spiritualità all'ultimo posto, al penultimo la casa. Sempre al vertice: lavoro, tempo libero e relazioni.
 - LA RICERCA, con la supervisione dell'Università di Bergamo. Si tratta di un metodo di investigazione che intreccia l'ascolto della realtà sociale, in questo caso il mondo giovanile, e l'indagine sugli interventi da attuare per migliorare l'offerta educativa. Il campione è composto da giovani tra 19 e 30 anni, la fascia più assente dai centri di aggregazione religiosa e dalla vita pubblica in generale. Giovani alle prese con il lavoro che manca, lo studio che cambia e alla ricerca di realizzazione. Tre fili conduttori: il lavoro, la casa, gli affetti e la fede. La ricerca prevede una serie di interviste nel territorio della diocesi al fine di individuare quelli "tipi sociali" per rispondere a interrogativi sulla condizione giovanile. L'ipotesi di ricerca è il presentismo neoliberale cioè l'idea che non esista futuro. Non c'è più un progetto ma la precauzione dal rischio e dal pericolo a cui rispondere attraverso 'l'assicurazione'. Quali sono le strategie di interazioni di una generazione nell'era del presentismo neoliberale? Ne sono state individuate alcune: neotribale, solitario e solidale, flaneur, minimalista, spettatore, impegnato, neopagano, giocherellone, ribelle. È chiaro che ci sono anche inedite modalità di interazione sociale che a volte convivono nella stessa persona. Di fronte a questo le piste di lavoro individuate sono: farsi prossimi, costruire servizi per i giovani, abitare le zone interstiziali, decostruire l'isolamento sociale.
 - Il PROGETTO COMUNICATIVO prevede una collaborazione con il settimanale Santalessandro e l'Eco di Bergamo. Si sono riportate delle storie dei giovani incontrati e dei camperisti, cercando qualche chiave interpretativa attraverso la voce di un docente universitario, rivolgendosi in modo particolare alla comunità adulta. Il settimanale vorrebbe porsi anche come luogo di approfondimento e possibilità di dar voce diretta ai giovani. Per questi ultimi si lavora anche attraverso i canali Instagram e Facebook
 - C'è stato infine un ascolto 'AD INTRA' rispetto alle parrocchie e realtà ecclesiali. Si è sottolineata l'importanza del rapporto intergenerazionale, del rapporto di giovani con altri giovani, della tecnologia a servizio. I temi ricorrenti sono: come abitare il tempo, come abitare il futuro, come essere cristiani oggi, domande aperte di natura etica e morale. C'è interesse verso la spiritualità ma con un approccio più fatalista. Servono presenze adulte che accompagnino. Gli adulti hanno sottolineato invece una difficoltà nel trasmettere la fede, una mancanza di metodologia nel rivolgersi ai giovani, la fatica di vivere un tempo di transizione tra il curato di oratorio e l'equipe educativa. I giovani infine manifestano aspettative circa la vicinanza della Chiesa alla gente, apertura al dialogo su questioni etico-morali, più ascolto e meno giudizio, azioni più creative e accattivanti, testimonianze di fede credibili e coerenti, essere presenti ma anche lasciarli andare.

- Si sottolinea infine che di fronte ai giovani occorre che la comunità e in genere il mondo adulto sia PAZIENTE. Servono AZIONI UNITARIE, FLESSIBILI, PASSIONE EDUCATIVA, TESTIMONIANZA CREDIBILE.

Dopo la pausa, si riprende la sessione con gli INTERVENTI ASSEMBLEARI che evidenziano quanto segue:

- Si fatica nelle realtà parrocchiali ad individuare terreni comuni da abitare insieme ad altri soggetti del territorio. Le CET possono aiutare a riguardo
- Si evidenzia la bellezza del protagonismo dei giovani nel progetto e l'importanza di essersi fidati di loro
- Occorre far arrivare il metodo alle realtà territoriali, coinvolgendo i giovani anche nel processo di Riforma
- Il problema dei giovani che si allontanano dalla fede riguarda anche le comunità di migranti che sono sul territorio.
- È decisiva la testimonianza degli adulti che sono chiamati ad essere tutti educatori
- Il Papa esorta i giovani ad ascoltare Gesù e a cambiare qualcosa di loro stessi
- Occorre aiutare i giovani a vivere e scegliere anche un impegno sociale o politico coniugando fede ed etica
- È importante accogliere lo spaesamento del giovane nel decidere e nel decider-si
- Occorre avere uno sguardo non giudicante sul mondo giovanile, senza fretta di ottenere risultati, annunciando Cristo indistintamente

Segue l'INTERVENTO DI MONS. VESCOVO

- Grazie a chi è intervenuto. È un lavoro serio, fatto con il CUORE. Nella lettera pastorale intitolata 'Un cuore che ascolta' mi rivolgevo al cuore della comunità. Qui è stato invece il cuore dei giovani che ha ascoltato il cuore di altri giovani. Un cuore che ascolta può aprire squarci sorprendenti che hanno il sapore della profezia evangelica
- È decisivo il RAPPORTO FEDE-VITA sul quale i giovani interpellano la comunità adulta chiedendo di mostrare loro che la fede vale la pena che sia vissuta
- Il lavoro che ci attende è di INTERPRETAZIONE rispetto a ciò che è stato ascoltato. L'ascolto apre alla dimensione VOCAZIONALE della vita perché c'è un ALTRO CHE INTERPELLA, sempre aperti alla sua novità.

Mons Nozza ringrazia mons Vescovo e ricorda gli appuntamenti per il prossimo anno pastorale, specificamente:

- l'Assemblea Diocesana di Venerdì 21 settembre 2018,
- le prossime sessioni nelle date: Venerdì 5 ottobre 2018, Giovedì 6 dicembre 2018, Venerdì 22 febbraio 2019, Venerdì 24 maggio 2019

Informa che viene distribuito a tutti la Lettera Circolare n. 16 'Buone prassi di prevenzione e tutela dei minori in parrocchia'. Tratta di una questione delicata di cui è bene prendere opportuna conoscenza.

La riunione termina alle 22,30 con la benedizione del Vescovo.

Bergamo, 13 giugno 2018.

Il Delegato per il CPD
Mons. Vittorio Nozza

Il Presidente
+ Francesco Beschi